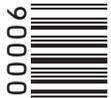


06
novembre 2010



9 771723 522001



ASSOBAGNO
ASSOCIAZIONE FEDERLEGNARREDO

PRODOTTO, ARCHITETTURA E COMPONENTISTICA PER L'AMBIENTE-BAGNO

INTERIOR
UNO BIANCO, UNO NERO

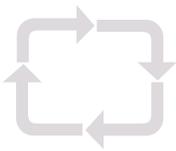
WATER TECHNOLOGY
**TRAVOLTI
DAI GETTI LATERALI**

COVER
**GABRIELE E OSCAR BURATTI
PER ROCA**

BAGNO DESIGN



W+W: Design, innovazione e soprattutto risparmio idrico



testo: **Barbara Delmiglio e Chiara Naldini**

progetto: **Stefano Severi**

foto: **Fabrizio Gini**

SO BASIC

@ Scandiano (Reggio Emilia)

una sensibilità da dark-boy

nonostante le piccole dimensioni del bagno, ecco una nuova avventura stilistica assai maschile

L'EFFETTO È QUELLO DI UN AMBIENTE SCABRO, ESALTATO DALLA SCELTA DI TONALITÀ SCURE E CONTRASTATE. UN LINGUAGGIO ANTICONVENZIONALE PER UNA STANZA DESTINATA AGLI OSPITI, CHE VUOLE PRESENTARE COMUNQUE UNA FORTE CARATTERIZZAZIONE





La personalizzazione del linguaggio progettuale e la sperimentazione materica delle superfici sono le caratteristiche più spiccate della vocazione creativa di Stefano Severi. Giovane architetto impegnato sul fronte dell'interior design e dell'architettura a più ampia scala, Severi propone di volta in volta progetti e realizzazioni che tendono a mettere in relazione funzionalità e ricerca estetica.

Come ha fatto qui, nel progetto del bagno di rappresentanza all'interno di una grande villa residenziale sulle colline reggiane. Severi era stato chiamato a riprogettare questa

grande casa, ridistribuire gli spazi e valorizzare ciò che era già presente, rispondendo alle nuove esigenze dei proprietari. E in questo spazio, al piano terra in prossimità della zona giorno, ha interpretato fino in fondo lo spirito contemporaneo dell'intero progetto architettonico «che – come spiega lui stesso – unisce le caratteristiche morfologiche della casa rurale alle ampie vetrate in metallo di ispirazione più moderna, così come materiali tecnici come la resina e il ferro si alternano a quelli tipici dell'architettura vernacolare, il sasso e il legno».

L'intera abitazione gioca sui toni dei bianchi e





Il monolitico lavabo a colonna di Nevio Tellatin per Antonio Lupi e la rubinetteria in acciaio cromato (Liquid di Boffi)

dei neri, accostati ad alcuni elementi in legno che spezzano questa bicromia così rigorosa ed essenziale. Il bagno destinato agli ospiti non doveva allontanarsi da queste cromie e soprattutto da queste scelte stilistiche. Ricavato in un locale a ridosso della cucina è un ambiente dai tratti decisamente minimali, un "luogo" in cui i materiali rappresentano gli elementi fondanti di tutto il progetto. «Qui, come in ogni mio lavoro - spiega l'architetto - lo sforzo di coniugare funzionalità e ricerca estetica moderna, essenziale e controllata si concentra oltre che su un attento studio materico delle superfici anche su una proporzionale distribuzione spaziale degli ambienti». Dato che l'utenza del bagno era l'ospite occasionale, e soprattutto dato che lo spazio a disposizione era relativamente ridotto, si è scelto di non realizzare né la vasca né la doccia, né alcun elemento contenitore, ma di utilizzare la volumetria disponibile solo per accogliere gli arredi basic. L'architetto Severi ha scelto quindi elementi dal design essenziale, come il grande e monolitico lavabo a colonna che porta la firma del designer Nevio Tellatin per Antonio Lupi. Realizzato interamente in Corian, ha la

sagoma di un semplice cilindro dalle linee nitide che da terra si erge verso l'alto. In realtà è un lavabo importante, non tanto per la sua presenza fisica ma soprattutto per le sue linee così determinate e rigorose. In questo spazio si trasforma in un segno grafico forte, capace di potenziare ed enfatizzare la purezza formale che contraddistingue il disegno di tutto l'ambiente. Come complemento perfetto per sottolineare l'ascensione verticale del lavabo, la rubinetteria scelta è un modello Boffi della serie Liquid, in acciaio cromato fissato a terra, abbinato ad un monocomando a parete. Una scultura totemica posta accanto al lavabo e di immediata visibilità, una volta entrati nella stanza, completa l'effetto verticale del lavabo e della rubinetteria. Sopra al lavabo, a interrompere l'imponente presenza materica del ferro, la lucidità di un grande specchio rettangolare che percorre tutta la parete e ne spezza la monocromia. Anche questo elemento poco o nulla concede alla decorazione, quasi privo di spessore, ha un semplice profilo e si mimetizza con l'algida freddezza delle pareti. Stesso design essenziale anche per i sanitari, che occupano la parete opposta: sospesi e dai





tratti rigorosamente moderni spiccano sul fondo scuro per il loro candore ceramico, riproponendo quel contrasto cromatico che caratterizza l'intero progetto. Ad accendere di luminosità le pareti, alcuni elementi accessori in acciaio cromato lucido dalla grafia nettamente contemporanea che riflettono la luce artificiale proveniente dalle diverse fonti luminose. E sono proprio le pareti le vere protagoniste di questo bagno. La ricerca progettuale, infatti, si è focalizzata soprattutto sul tema dei rivestimenti: lastre in

ferro non decapato e finito a cera ricoprono i muri perimetrali, mantenendo così intatto l'involucro e articolando invece le superfici interne. Il pavimento abbandona i toni dark ma non la sperimentazione materica: il progettista ha scelto infatti una copertura formata da lastre di basaltina grigia posata a casellario. Il rivestimento in ferro scuro, che aderisce alle pareti come una seconda pelle artificiale, serve da fondale ad una "rappresentazione" dove il candore degli arredi emerge in maniera netta. I colori in

realtà non sono determinati da forti e opposti cromatismi ma da attente e sofisticate scelte nell'accostamento dei materiali. «Niente è più definitivo dell'usare il colore naturale dei materiali stessi».

Nella selezione degli elementi radianti l'architetto Severi non si distacca dal minimal, con la scelta di un modello di Tubes dall'impatto visivo decisamente essenziale: due grossi cilindri in acciaio lucido si stagliano lungo la parete, ripropongono lo slancio verticale del lavabo e grazie alla loro superficie





Il candore ceramico dei sanitari sospesi spicca sul fondo scuro, riproponendo quel contrasto cromatico che caratterizza l'intero progetto. Ad accendere di luminosità le pareti, alcuni elementi (rubinetti e accessori) in acciaio cromato lucido

lucida accendono la zona sanitari di riflessi di luce. Ferro, pietra, Corian e ceramica si mescolano tra loro in modo spontaneo dando forma a un'idea di bagno moderna ma che vuole essere anche accogliente e, perché no, anche romantica. All'interno di questo rigore, di questi toni scuri e di algido acciaio, sorprendono dettagli più delicati, come una tenda in lino grezzo annodata e scenografiche luci gioiello alle pareti. Sopra lo specchio, infatti, e accanto alla finestra sono posizionati due punti luce, lampade a parete

con scintillanti cristalli di Boemia che riflettono la loro luce sulle superfici total black. Il tema dell'illuminazione è quello che completa tutto il progetto, la luce artificiale infatti diventa segno nello spazio, integrandosi con esso e plasmandolo. Senza trascurare l'importanza della luminosità naturale che in questo caso filtra da un'ampia finestra, ci si è però resi conto che le pareti scure dovevano essere illuminate da un sistema integrato di luci, il che significava per Severi «riunire la luce tecnica ad incasso di tipo alogeno con quella

di tipo decorativo più soffuso e caratterizzante per raggiungere i lumen necessari alla funzione svolta nell'ambiente». Oltre alle applique a muro in cristallo a goccia, è stato scelto un punto luce a soffitto realizzato con un faretto a incasso di Viabizzuno, decisamente essenziale. Questa seconda tipologia di illuminazione risulta adeguata allo spazio, morbida senza diventare accecante, in grado di rendere il bagno pratico e fruibile in qualunque momento della giornata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA